

Da oltre cinquant'anni figura di spicco nel panorama internazionale dell'architettura e del disegno industriale, molto attivo anche nel campo della didattica e della pubblicistica, otto volte Compasso d'Oro, presente al MoMA di New York con 25 opere, Mario Bellini ha realizzato innumerevoli progetti a tutte le scale, con importanti edifici costruiti in quattro continenti. Disegnatore instancabile, Bellini ha sempre integrato nel suo lavoro un penetrante interesse per il disegno, inteso come strumento di ricerca, di pensiero e di progetto.

Proprio su questo tema è incentrato questo libro, presentando circa centocinquanta tra schizzi e disegni realizzati negli ultimi quarant'anni, gran parte dei quali mai pubblicati. Da questi disegni, testimoni di tanti percorsi progettuali compiuti da Bellini, emerge con evidenza il ruolo che ha avuto e che conserva tuttora il disegno come 'luogo' del progetto: strumento di studio, di pensiero, di disamina del reale; mezzo di comunicazione per visualizzare, verificare e condividere un'idea; potente ausilio della memoria, che rimanda a quel personale repertorio di immagini e riferimenti, stratificato nel tempo, a cui è possibile ricorrere ogniqualvolta si intraprenda un nuovo percorso interpretativo o progettuale.

Il volume diventa, in tal modo, anche occasione per una più ampia riflessione sullo sviluppo degli strumenti del disegno e della rappresentazione dell'architettura dall'analogico al digitale, laddove lo schizzo resta l'irrinunciabile elemento di continuità nell'euristica del progetto.

Il libro si compone di tre parti: una prima sezione esplora la questione del rapporto tra disegno e progetto nell'opera di Bellini, aprendo alcune possibili linee di riflessione; la parte centrale ospita un testo dello stesso Mario Bellini che ripercorre il suo speciale rapporto con le diverse declinazioni del disegno, accompagnato da un'intervista fattagli dagli autori; l'ultima parte presenta, a partire dai disegni, alcuni importanti progetti di architettura e una serie di iconici progetti di design.

Camilla Casonato è ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, dove insegna Fondamenti e tecniche della rappresentazione architettonica. Conduce e coordina attività di ricerca nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali diffusi e del paesaggio, con particolare attenzione alle tecnologie innovative di comunicazione e alle pratiche partecipative. È autrice di numerose pubblicazioni internazionali sulla teoria, la critica e la storia del disegno e dell'illustrazione di architettura e di paesaggio.

Marco Muscogiuri è architetto e professore associato al Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, dove insegna Disegno dell'Architettura e Tecniche della Rappresentazione. Con la società Alterstudio Partners srl di Milano ha realizzato progetti per committenti pubblici e privati e partecipato a concorsi, conseguendo premi e segnalazioni, approfondendo in special modo i temi inerenti gli spazi pubblici e i luoghi della cultura. È autore di numerosi scritti e pubblicazioni dedicati al disegno di architettura e alla progettazione dei luoghi della cultura, tra cui il volume *Biblioteche. Architettura e progetto*, edito da Maggioli.

978-88-916-3895-3



9 788891 638953

€ 25,00

495

C. Casonato
M. Muscogiuri

MARIO BELLINI - DISEGNO ARCHITETTURA DESIGN
DRAWING ARCHITECTURE DESIGN

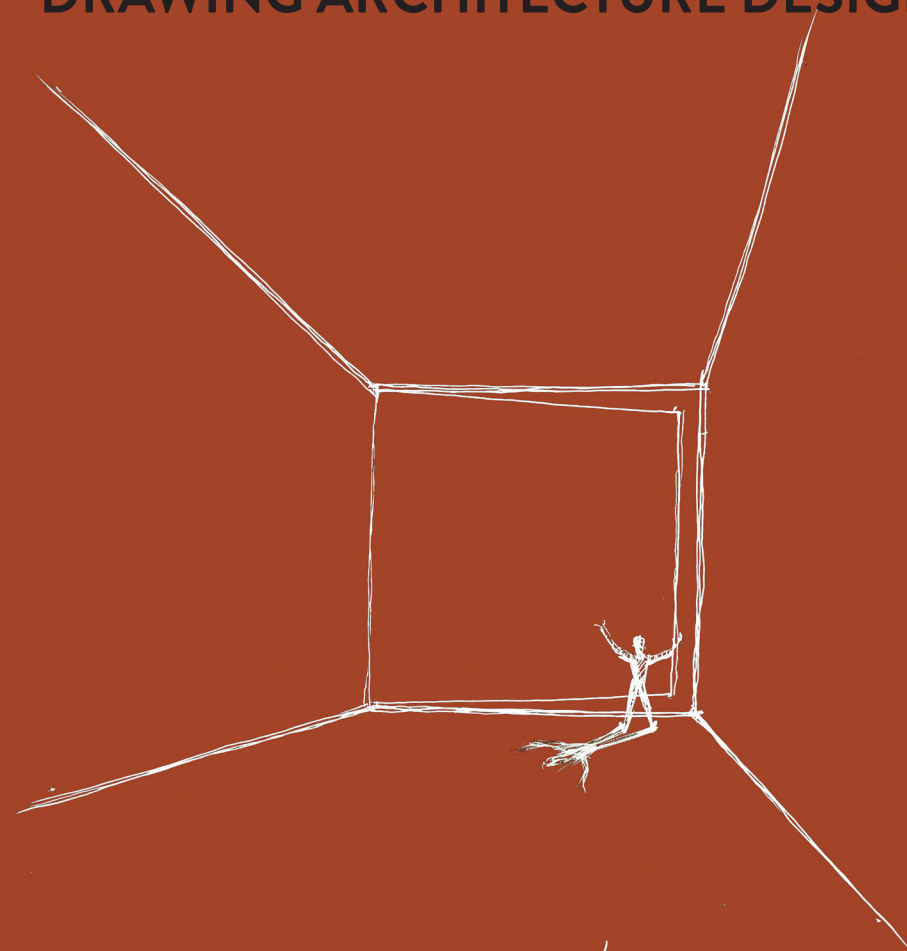


Camilla Casonato Marco Muscogiuri

MARIO BELLINI

DISEGNO ARCHITETTURA DESIGN

DRAWING ARCHITECTURE DESIGN



LO SPAZIO (BIANCO) DELL'ARCHITETTO

1-02-2015

MAGGIOLI
EDITORE

Collana **Politecnica**

Responsabile editoriale Guido Crespi

COMITATO SCIENTIFICO **Area ARCHITETTURA**

Serie: Tecnologia, Progettazione, Urbanistica, Design, Saggi, Tesi e Ricerche

Cristiana Achille | Politecnico di Milano |; Oscar Eugenio Bellini | Politecnico di Milano |; Tim Bennet | Kingston University |; Guya Bertelli | Politecnico di Milano |; Matteo Bolocan Goldstein | Politecnico di Milano |; Giuseppe Bertrando Bonfantini | Politecnico di Milano |; Antonio Borghi | Unispace Global |; Marco Bovati | Politecnico di Milano |; Angelo Bugatti | Università degli Studi di Pavia |; Mauro Attilio Ceconello | Politecnico di Milano |; Andrea Ciaramella | Politecnico di Milano |; Christina Conti | Università di Udine |; Barbara Coppetti | Politecnico di Milano |; Emilia Corradi | Politecnico di Milano |; Sebastiano D'Urso | Università degli Studi di Catania |; Laura Daglio | Politecnico di Milano |; Anna Delera | Politecnico di Milano |; Guido Raffaele Dell'Osso | Politecnico di Bari |; Riccardo Dell'Osso | Università degli Studi di Catania |; Ioanni Delsante | Università degli Studi di Pavia |; Andrea Di Franco | Politecnico di Milano |; Luca Maria Francesco Fabris | Politecnico di Milano |; Emilio Faroldi | Politecnico di Milano |; Davide Fassi | Politecnico di Milano |; Giorgio Garzino | Politecnico di Torino |; Elena Granata | Politecnico di Milano |; Stefano Guidarini | Politecnico di Milano |; Areli Marina | University of Illinois |; Marzia Morena | Politecnico di Milano |; Nick Nunnington | Higer Colleges of Technology Abu Dhabi |; Ilaria Oberti | Politecnico di Milano |; Pierluigi Panza | Politecnico di Milano |; Ingrid Paoletti | Politecnico di Milano |; Angela Silvia Pavesi | Politecnico di Milano |; Laura Pezzetti | Politecnico di Milano |; Orsina Simona Pierini | Politecnico di Milano |; Sergio Pone | Università degli Studi di Napoli Federico II |; Valeria Pracchi | Politecnico di Milano |; Valentina Puglisi | Politecnico di Milano |; Massimo Rossetti | Università IUAV di Venezia |; Michela Rossi | Politecnico di Milano |; Francesco Rubeo | Sapienza Università di Roma |; Dario Russo | Università degli Studi di Palermo |; Francesca Scalisi | Università degli Studi di Palermo |; Cesare Sposito | Università degli Studi di Palermo |; Cinzia Maria Luisa Talamo | Politecnico di Milano |; Luca Tamini | Politecnico di Milano |; Valeria Tatano | Università IUAV di Venezia |; Maurizio Tira | Università degli Studi di Brescia |; Marco Lorenzo Trani | Politecnico di Milano |; Maria Cristina Treu | Politecnico di Milano |; Oliviero Tronconi | Politecnico di Milano |; Maria Pilar Vettori | Politecnico di Milano |; Arianna Vignati | Politecnico di Milano |; Rosa Maria Vitranò | Università degli Studi di Palermo |; João Pedro Xavier | University of Porto |; Fabrizio Zanni | Politecnico di Milano |

Il presente testo è stato sottoposto al processo di valutazione double-blind peer review, in conformità con i procedimenti e i criteri per la pubblicazione nella Collana

ISBN 978-88-916-3895-3

© Copyright 2021 Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche a uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2015
47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggiolieditore.it

e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale e parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi

Il catalogo completo è disponibile su www.maggiolieditore.it e www.theplan.it

Finito di stampare nel mese di Luglio nello stabilimento Maggioli S.p.A.
Santarcangelo di Romagna (RN)

Progetto grafico e impaginazione: alterstudio partners srl - Milano

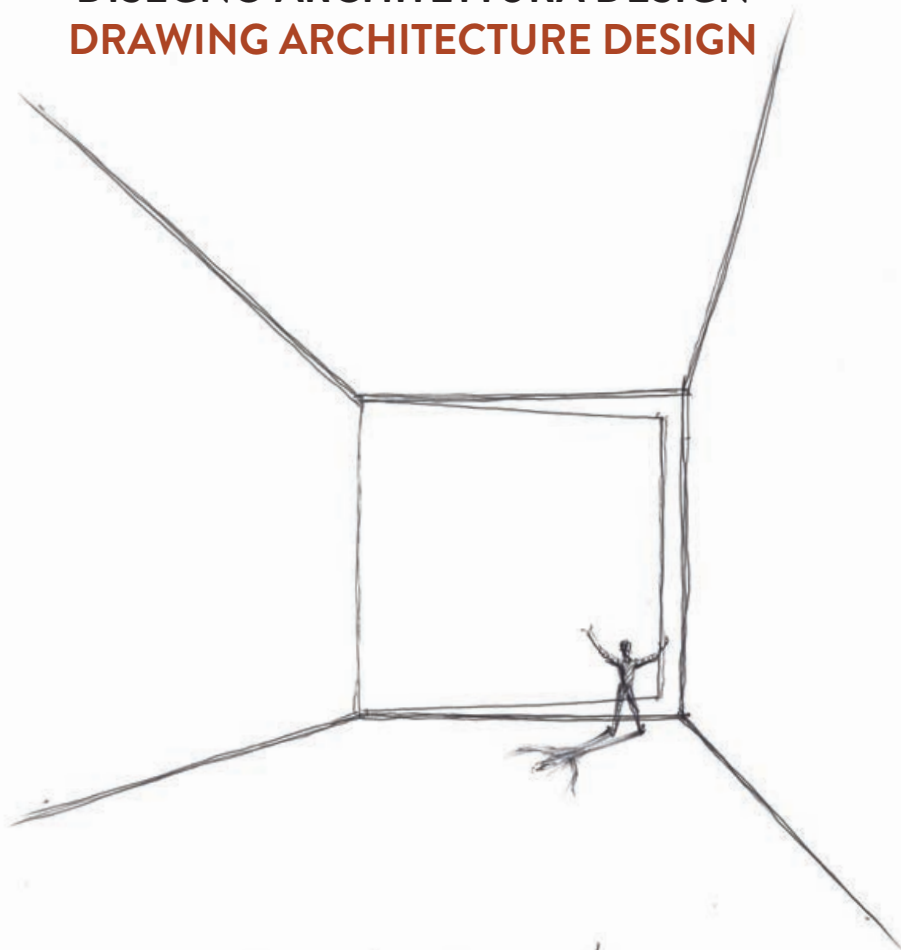
In copertina e sul frontespizio

Mario Bellini, *Lo spazio (bianco) dell'architetto*, matita su carta, 210x297 mm, 2015

Crediti fotografici di tutte le immagini, dove non fosse diversamente indicato: © Archivio Mario Bellini

Camilla Casonato Marco Muscogiuri

MARIO BELLINI
DISEGNO ARCHITETTURA DESIGN
DRAWING ARCHITECTURE DESIGN



LO SPAZIO (BIANCO) DELL'ARCHITETTO

MAGGIOLI
EDITORE

1-02-2015 

Il presente volume è il frutto di un lavoro comune e i suoi contenuti sono condivisi dagli autori.

Nella stesura del testo, nello specifico, il capitolo *Mario Bellini. Il disegno del progetto* e l'appendice *La mostra Mario Bellini. Il disegno del Progetto* sono stati redatti congiuntamente dagli autori; il capitolo *Uomo, spazio, tecnica: disegni di architettura e di paesaggio* e i paragrafi *Quattro progetti di architettura, National Gallery of Victoria - Melbourne, Australia 1996-2003, Alcuni progetti di design, Chaise longue, CAB Lounge* sono stati redatti da Camilla Casonato; il capitolo *Disegno, pensiero ed euristica del progetto*, i paragrafi *Centro espositivo e congressuale nel parco di Villa Erba - Cernobbio (CO) 1986-1990, Quartiere espositivo area Portello della Fiera Internazionale di Milano - Milano 1987-1997, Dipartimento di Arti Islamiche del Museo del Louvre, Parigi 2005-2012, Freud, Tavola Armonica e X Table, Bolt, La Rotonda e La Corte, Opera* sono stati redatti da Marco Muscogiuri.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a Mario Bellini per aver messo a disposizione non soltanto il suo sterminato archivio, ma soprattutto il suo tempo, la sua esperienza, la generosità del suo racconto. Ringraziamo lo staff dello studio Bellini Architects e, in particolare, l'architetto Raffaele Cipolletta per la preziosa disponibilità con la quale ha accompagnato tutte le fasi di selezione e l'interpretazione dei disegni, permettendoci di addentrarci nella storia dello studio e nelle 'ragioni' dei progetti.

Grazie a Marco Biraghi e a Rossella Salerno per il supporto e i preziosi consigli ricevuti durante la realizzazione della mostra Mario Bellini. Il disegno del progetto (Milano 2018), da cui ha preso avvio la ricerca che ha condotto a questo libro. Un ringraziamento a Jordy Domenico Pulerà per il supporto nelle ricerche d'archivio.

Grazie alla Scuola di Architettura e Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano che ha ospitato la mostra e, in particolare, alla Preside Ilaria Valente e ancora al Vice Preside Marco Biraghi che hanno creduto nell'iniziativa e l'hanno sostenuta sin dall'inizio.

Grazie al Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (ABC) e al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU del Politecnico di Milano, il cui contributo ha consentito la realizzazione della mostra stessa.

Infine, ma non ultimo, il nostro più caro ringraziamento a Elena Marco, troppo prematuramente scomparsa, la quale ha molto creduto nel progetto della mostra prima e del libro poi, sostenendone la realizzazione sempre con convinzione e infaticabile energia.

This volume is the result of a joint effort and its contents are shared by the authors.

In the drafting of the text, specifically, the chapter entitled *Mario Bellini. The Drawing of the Project* and the appendix *The Exhibition: Mario Bellini. Il disegno del progetto* were written jointly by the authors; chapter *Man, Space, Technique. Architectural and landscape drawings and paragraphs Four architectural projects, National Gallery of Victoria - Melbourne, Australia 1996-2003, A selection of design projects, Chaise longue, CAB Lounge* were written by Camilla Casonato; chapter *Drawing, Thought and the Heuristics of Project*, and paragraphs *Exhibition and Conference Centre in the Park of Villa Erba - Cernobbio (CO) 1986-1990, Exhibition Complex in the Portello Area for the Milan Interantional Fair - 1987-1997, Department of Islamic Arts at the Louvre, Paris - 2005-2012, Freud, Tavola Armonica and X Table, Bolt, La Rotonda and La Corte, Opera* were written by Marco Muscogiuri.

Acknowledgements

A heartfelt thank you to Mario Bellini for not only opening his boundless archive to us, but also - and especially - putting his time, his experience and his beautiful tales at our disposal. We would like to thank the staff of Mario Bellini Architects - and, in particular, Raffaele Cipolletta - for all the valuable help that they so happily gave us during all the stages of selecting and interpreting the drawings, allowing us to delve into the history of the firm and the 'reasons' behind each project.

Our thanks to Marco Biraghi and Rossella Salerno for the support and valuable advice they provided during the creation of the exhibition entitled Mario Bellini. The Drawing of the Project (Milan 2018), which was the starting point for the research that led to the writing of this book. Thanks to Jordy Domenico Pulerà for his support with our archive research.

Thanks to the School of Architecture and Construction Engineering at the Politecnico di Milano which hosted the exhibition and, in particular, to the Dean, Ilaria Valente, and once again to the Vice-Dean, Marco Biraghi, both of whom believed in the initiative and supported it from the outset.

Thanks to the Department of Architecture, Built Environment and Construction Engineering (ABC) and the Department of Architecture and Urban Studies (DASTU) at the Politecnico di Milano, whose contribution allowed for the exhibition itself to become a reality.

Last but not least, from the bottom of our hearts, we would like to thank Elena Marco, who sadly left us too soon and who believed so wholeheartedly in the two projects - first, the exhibition, and second, the book - always supporting their development with her unwavering conviction and tireless energy.

SOMMARIO

11 **PREFAZIONE**
Ilaria Valente

15 **INTRODUZIONE**
Rossella Salerno

PARTE I **I TEMI DEL DISEGNO**

21 **MARIO BELLINI. IL DISEGNO DEL PROGETTO**

31 **DISEGNO, PENSIERO ED EURISTICA DEL PROGETTO**

61 **UOMO, SPAZIO, TECNICA:
DISEGNI DI ARCHITETTURA E DI PAESAGGIO**

PARTE II **LA VOCE DELL'ARCHITETTO**

97 **ARCHITETTURA, DESIGN E ALTRO**

129 **INTERVISTA 7 DOMANDE A MARIO BELLINI**

PARTE III **DISEGNI E PROGETTI DALL'ARCHIVIO BELLINI**

145 **QUATTRO PROGETTI DI ARCHITETTURA**

147 **Centro espositivo e congressuale nel parco di Villa
Erba - Cernobbio (CO) 1986 – 1990**

161 **Quartiere espositivo area Portello della Fiera
Internazionale di Milano - Milano 1987-1997**

171 **National Gallery of Victoria - Melbourne 1996 – 2003**

- 187** Dipartimento di Arti Islamiche del Museo del Louvre,
Parigi 2005 – 2012
- 195** ALCUNI PROGETTI DI DESIGN
- 199** Chaise longue
- 203** CAB Lounge
- 207** Freud
- 211** Tavola Armonica e X Table
- 215** Bolt, La Rotonda e La Corte
- 221** Opera
- APPENDICE E APPARATI**
- 227** LA MOSTRA *MARIO BELLINI. IL DISEGNO DEL
PROGETTO*
- 229** MARIO BELLINI. BIOGRAFIA
- 230** BIBLIOGRAFIA

CONTENTS

13 PREFACE
Ilaria Valente

17 INTRODUCTION
Rossella Salerno

PART I I TEMI DEL DISEGNO

24 MARIO BELLINI. THE DRAWING OF THE PROJECT

46 DRAWING, THINKING AND HEURISTICS OF
PROJECT

81 MAN, SPACE, TECHNIQUE:
ARCHITECTURAL AND LANDSCAPE DRAWINGS

PART II THE ARCHITECT'S VOICE

116 ARCHITECTURE, DESIGN AND OTHER

135 INTERVIEW. 7 QUESTIONS TO MARIO BELLINI

PART III DRAWINGS AND PROJECTS FROM BELLINI'S ARCHIVE

146 FOUR ARCHITECTURAL PROJECTS

155 Exhibition and Conference Center in the park of Villa
Erba in Cernobbio. 1986-1990

167 Milan International Trade Fair, Portello District.
1987-1997

- 178** National Gallery of Victoria in Melbourne.
1996 – 2003
- 190** Department of Islamic Arts at the Louvre, Paris
2005 – 2012
- 196** A SELECTION OF DESIGN PROJECTS
- 200** Chaise longue
- 204** *CAB Lounge*
- 208** *Freud*
- 212** *Tavola Armonica* and *X-Table*
- 218** *Bolt, La Rotonda* and *La Corte*
- 222** *Opera*

ANNEX AND REFERENCES

- 228** THE EXHIBITION *MARIO BELLINI. IL DISEGNO DEL PROGETTO*
- 229** MARIO BELLINI. BIOGRAPHY
- 230** BIBLIOGRAPHY

INTRODUZIONE

Rossella Salerno

Leggo il libro di Camilla Casonato e Marco Muscogiuri e, non senza un po' di emozione, affiorano alla mente i momenti dell'inaugurazione della mostra *Mario Bellini. Il disegno del progetto*: un evento in cui il luogo dell'insegnamento si è aperto al mondo della professione, l'Università alla città di Milano, i tanti sogni fatti dagli studenti hanno potuto guardare quelli invece realizzati da un architetto che da oltre quarant'anni lavora appassionatamente alla realizzazione delle sue opere.

Era un pomeriggio speciale quel 12 settembre 2018, vigilia del 40° Congresso dell'Unione Italiana del Disegno, ospitato dal Politecnico di Milano e di cui la mostra costituiva un evento che chiamammo "collaterale", ma che era invece "centralissimo".

Per il gruppo di docenti milanesi - tra cui anche Camilla e Marco - che avevano lavorato per più di un anno all'organizzazione del congresso, quel *kick off* aveva il sapore speciale di un confronto ampio su tutti i ragionamenti fatti in tema di relazione tra disegno e nuove tecnologie della rappresentazione, ma soprattutto intorno al nucleo centrale del rapporto tra disegno e progetto.

Questo volume esplicita ora, con lo spazio doveroso affidato alle argomentazioni, alle riflessioni e ai commenti critici, la particolare lettura che gli autori hanno condotto sul corpus della produzione grafico-progettuale dello Studio Bellini. Mentre si ripercorrono i

punti salienti della carriera dell'architetto e designer milanese, fa da contrappunto interpretativo l'interessante tema del mutare dei modi del disegno e dei suoi rapporti col progetto nella cruciale fase di trasformazione delle tecniche che ha segnato questi ultimi decenni.

Di Mario Bellini ci vengono presentati i progetti di architettura e design, ma richiamati allo stesso tempo gli interessi per la fotografia, l'arte e la pratica del disegno quale strumento di ricerca, di pensiero e di progetto in una cornice di sperimentazione delle tecniche che fa "saldamente" parte del modo di procedere dell'architetto.

E indubbiamente il tema del confronto critico di fronte alla trasformazione e all'adozione di nuove di tecnologie – della costruzione, come della comunicazione - che nel corso del tempo possono andare incontro a brusche accelerazioni, si profila come la cifra più interessante e creativa di una ricerca espressiva condotta "nel luogo della tecnica" e che comprende il fatto di penetrare nei meccanismi e nelle logiche dei nuovi strumenti di genesi della forma.

INTRODUCTION

Rossella Salerno

As I read Camilla Casonato and Marco Muscogiuri's book, I feel a twinge of emotion as memories resurface of the exhibition "Mario Bellini. Il disegno del progetto": an event through which this place of teaching opened up to the professional world, the University to the city of Milan, the many dreams dreamt by the students finally coming face to face with the dreams made reality by an architect who had spent over forty years working passionately, tirelessly, on bringing his projects to life.

It was a special afternoon on that 12 September 2018, the eve of the 40th Conference of the Italian Union of Design, hosted by the Politecnico di Milano and of which the exhibition was what we referred to as a 'side' event, although it was actually unmistakably 'central'.

For the group of Milanese lecturers - including Camilla and Marco - who had worked on organising the conference for over a year, that inauguration had the special flavour of a wide-ranging discussion of all the arguments that had been made on the relationship between drawing and new representational technologies, but above all, around the crux of the matter, namely the relationship between drawing and design. This volume now fulfils the task of clarifying at length - with the due space afforded to the relevant arguments, reflections and critical comments - the particular reading that the authors have undertaken on the

corpus of the graphic and design work produced by Studio Bellini. As the book retraces the highlights of the Milanese architect and designer's career, the interpretative counterpoint is the interesting theme of how his ways of drawing and relationships with design have changed, especially in the crucial phase of transformation of techniques that has so noticeably marked these last few decades.

What is presented to us of Mario Bellini is his collection of architectural and design projects, but at the same time, there are nods to his interest in photography, art, and the practice of drawing as a tool for research, thought and design within a framework of experimentation with techniques that is 'firmly' part of the architect's distinctive process.

And there is no doubt that the theme of critical discussion when dealing with the transformation and adoption of new technologies - of construction, as well as of communication - that can, over the course of time, undergo rapid accelerations, emerges as the most interesting and creative thread that runs through an expressive research project carried out 'in the place of technique' and that includes a delving into the mechanisms and logics of the new instruments for the creation of form.